

In Cina, sulle rotte dell'antica via del tè e dei cavalli. Parte quarta

Pubblicato: Martedì 5 Maggio 2020



Spesso il nostro viaggio ha subito variazioni di programma a causa delle difficoltà del percorso.

La strada che percorre la gola del fiume Nujiang è interrotta frequentemente da frane, ma proprio grazie a questi imprevisti avremo l'opportunità di vedere luoghi e incontrare personaggi che hanno arricchito la nostra esperienza conoscitiva del popolo cinese.

Abbiamo così scoperto sulle montagne del nord, ad **altitudine di oltre 2.000 metri**, **coltivazioni di tè straordinari**, piccole produzioni altamente selezionate.

Abbiamo degustato dei tè veramente straordinari in un contesto altrettanto straordinario, accolti come fossimo vecchi amici da persone che non avevamo mai visto prima e con le quali nonostante le difficoltà della lingua abbiamo costruito un rapporto di amicizia ed uno **scambio culturale interessantissimo**.

In particolare il Signor Jiulin, rappresentante della etnia Nu presso il governo centrale e divulgatore della cultura di questo antico gruppo etnico, ci ha intrattenuto insieme alla sua famiglia con racconti e musiche tradizionali.

Dopo un lungo percorso tra le inaccessibili pareti dei monti Hengduan, circondati da vette che spesso

superano i 4.000 metri di altezza, finalmente raggiungiamo la **parte finale dell'antica via carovaniera del tè e dei cavalli, ai confini con il territorio tibetano.**

“La via del tè e dei cavalli” veniva percorsa dai portatori i quali **trasportavano i preziosi tè di Pu'er** attraversando i valichi del Tibet fino alla città di Lasa per **barattarli con i cavalli tibetani**, da qui il nome della rotta.

Gli abitanti del Tibet, già in epoca molto antica, avevano scoperto le qualità dell'infuso per loro prezioso in quanto facilitava una difficile digestione causata dalla loro dieta composta da cibi pesanti quali carne e formaggi.

In cambio fornivano di agili cavalli tibetani il fabbisogno degli imperatori costantemente impegnati in guerre per la conquista di nuovi territori.

Questo viaggio nello Yunnan ci ha permesso di **sfatare alcuni luoghi comuni inerenti il popolo cinese** diffusi tra le popolazioni occidentali che ho appurato non essere corrispondenti alla realtà.

Ci siamo appassionati e per questo **stiamo già pensando al prossimo percorso sulle rotte degli mercanti cinesi del passato.**

LE ALTRE PUNTATE

Sulla “via del tè e dei cavalli” in Cina. Parte terza

Nel profumo di caffè dello Yunnan. Seconda parte

Alla ricerca delle origini di tè e caffè. Si parte dalla Cina

di Giancarlo Samaritani